

PUBLICONTROLLI S.R.L. UNIPERSONALE

Codice fiscale 00528540479 – Partita iva 00528540479
Sede legale: VIA GALILEI N. 45 - 51100 PISTOIA PT
Numero R.E.A 150443
Registro Imprese di PISTOIA n. 00528540479
Capitale Sociale Euro € 50.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2016

Signori soci,
il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 109.322,00.=.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Gentile Socio,

la presente relazione, ponendosi in continuità con le precedenti che hanno accompagnato il bilancio degli esercizi 2013-2014-2015, ne costituisce il naturale compimento.

La definizione del percorso di consolidamento economico-finanziario avvenuta nell'esercizio 2015 ha permesso all'azienda nell'anno successivo di potersi dedicare appieno alla propria *vision*, delineando in modo concreto la proiezione futura e gli obiettivi strategici, rendendoli anche operativi.

Si è potuto finalmente, grazie anche ad un quadro normativo e regolamentare ben definito, progettare e dare attuazione alle iniziative di sensibilizzazione ed educazione ambientale, con una particolare attenzione verso i più giovani e le scuole.

Al tempo stesso è stata assicurata la piena operatività della funzione di controllo ed ispezione degli impianti termici, in linea con le disposizioni del nuovo Regolamento Regionale approvato con DPGR 3 marzo 2015 n. 25/R ed entrato in vigore il 1 gennaio 2016; è stata rafforzata la funzione ispettiva attraverso la campagna di 'campionature' degli impianti termici che ha raggiunto e superato, a fine esercizio, l'obiettivo del Piano di Azione Comunale di Pistoia ovvero quello di incrementare fino al 6% del totale degli impianti censiti l'entità delle ispezioni a titolo gratuito.

Infine si è data definitiva realizzazione al percorso di superamento nell'ambito di un progetto regionale che ha portato la Regione stessa, a partire dal 1 gennaio 2017, nel quadro della ridefinizione delle competenze a seguito della trasformazione della province, ad assumere in materia le funzioni che prima erano affidate a Province e Comuni con più di 40.000 abitanti.

LA VISIONE AZIENDALE

Grazie alla prosecuzione di un'efficace campagna di sensibilizzazione sulle corrette modalità di manutenzione e controllo degli impianti termici e sui benefici in termini di sicurezza, riduzione delle emissioni inquinanti e dei consumi energetici ad esse connessi, anche nell'anno 2016 sono pervenute un numero molto elevato di certificazioni, pari a **46.470** unità; esse costituiscono la quasi totalità degli impianti censiti che erano soggetti alla scadenza dell'obbligo di certificazione nel corso dello stesso anno. Si conferma quindi l'altissima sensibilizzazione acquisita nella cittadinanza, che tende ad uniformarsi in modo spontaneo e consapevole agli adempimenti di legge.

Nell'ambito degli impianti oggetto di certificazione, sono stati rilevati **1.159** impianti difformi, di cui **178** interessati da problematiche costituenti pericolo grave per la sicurezza, che hanno imposto al manutentore la chiusura immediata dell'impianto.

Suddividendo questi dati tra il territorio del Comune di Pistoia (unico nella Provincia con popolazione superiore ai 40.000 abitanti e quindi con ancora nel 2016 competenze dirette in materia) ed il restante territorio provinciale composto da n. 21 municipalità, ognuna con popolazione sensibilmente inferiore ai 40.000 abitanti, ne risulta che:

- 1) dal territorio del Comune di Pistoia sono pervenute **14.378** certificazioni; sono stati rilevati **375** impianti difformi, di cui **38** interessati da problematiche costituenti pericolo grave per la sicurezza che hanno imposto al manutentore la chiusura immediata dell'impianto;
- 2) dal restante territorio provinciale sono pervenute **32.092** certificazioni; sono stati rilevati **784** impianti difformi, di cui **140** interessati da problematiche costituenti pericolo grave per la sicurezza che hanno imposto al manutentore la chiusura immediata dell'impianto.

Da un punto di vista ispettivo sono state invece programmate 10.648 ispezioni, pari al 15,26% degli impianti globalmente presenti nel catasto, con un incremento, conseguenza dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni regionali, del 50% rispetto al totale delle ispezioni dell'anno 2015.

Tra queste, 6.978 sono state campionature, ovvero hanno riguardato impianti regolarmente autocertificati che sono stati sottoposti a controllo gratuito, per un 6,8% del totale di quelli presenti in catasto. In tal senso, come evidenziato in premessa, è stato raggiunto l'obiettivo del Piano di Azione Comunale di Pistoia ovvero quello di incrementare fino ad almeno il 6% del totale degli impianti censiti l'entità delle ispezioni a titolo gratuito, con la finalità di favorire un controllo di qualità anche sull'operato dei manutentori privati, accrescendo nei responsabili di impianto la consapevolezza sull'importanza del corretto controllo della propria caldaia.

Le risultanze dell'attività ispettiva sono state le seguenti: nell'ambito di tutte le ispezioni programmate, sono stati rilevati **564** impianti difformi, di cui **16** interessati da problematiche costituenti pericolo grave per la sicurezza.

Se però si prendono in considerazione le ispezioni eseguite su impianti regolarmente autocertificati, le situazioni di grave difformità riscontrate si riducono a **3** soltanto.

La campagna informativa si è basata sull'aggiornamento del portale Internet, periodicamente arricchito non solo dalle notizie più rilevanti sull'operatività aziendale e sulle novità normative, regolamentari e tariffarie, ma anche dagli inviti e ordinanze emanate dagli enti locali di riferimento a tutela della qualità dell'aria e contenenti prescrizioni in ordine alle modalità di gestione degli impianti termici finalizzate a ridurre i consumi energetici e le emissioni inquinanti; inoltre ampio risalto, sempre attraverso la *Home page* del sito Internet, è stato dato alle iniziative di educazione ambientale organizzate sul territorio.

E' proseguita altresì la collaborazione con le Associazioni di categoria (C.N.A. e Confartigianato) nel solco del Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2015. In particolare, facendo seguito al precedente Convegno tenutosi presso la sede di CNA nel novembre 2015, è stato organizzato un secondo appuntamento presso la sede di Confartigianato nel giugno 2016. L'incontro si è rivelato estremamente atteso e partecipato da parte dei manutentori perché ha rappresentato l'occasione per:

- 1) meglio chiarire i contenuti e le prescrizioni del nuovo regolamento regionale entrato in vigore il 1 gennaio 2016;
- 2) fornire le 'Linee Guida' realizzate dal Tavolo di Coordinamento della Regione Toscana a cui ha partecipato anche la nostra azienda ed approvate poi dalla Regione stessa, costituenti le buone pratiche a cui tutti i soggetti coinvolti (responsabili di impianto, manutentori, autorità competenti) debbono attenersi nello svolgimento delle attività relative al controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici;
- 3) ricordare ai manutentori l'importanza di consigliare ai cittadini l'utilizzo dell'applicativo smartphone *Climagreen*, operativo a partire dal 01 marzo 2016, grazie al quale ogni cittadino-responsabile di impianto può scaricare direttamente e gratuitamente dal proprio cellulare le informazioni essenziali sullo stato del proprio impianto termico, la sua efficienza, il suo livello di emissioni, le sue criticità, le possibilità di intervento correttivo e migliorativo che il manutentore gli suggerisce;
- 4) presentare i contenuti della nuova '*Carta dei Servizi*' predisposta dall'organo amministrativo in collaborazione con il Coordinatore Generale e già sottoposta all'attenzione dell'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2016: essa ha costituito non soltanto l'aggiornamento del precedente documento alle nuove disposizioni regionali ed alle successive Linee Guida, recependo quindi tutte le modifiche normative, operative e tariffarie intervenute, ma ha anche offerto l'occasione per integrare nella CARTA i nuovi principi e le iniziative attraverso le quali nel corso di questo mandato l'organo amministrativo ha inteso promuovere una moderna cultura ambientale finalizzata, tra le altre cose, anche a diffondere nei cittadini un'adeguata sensibilizzazione in ordine ai benefici derivanti da una corretta manutenzione del proprio impianto termico. Nella nuova CARTA è stata poi inserita un'apposita sezione riepilogativa di tutte le tipologie di sanzioni previste dalla normativa vigente in relazione alle varie ipotesi di inadempimento ed è stata altresì aggiunta una specifica sezione dedicata ai 'Reclami', a mezzo dei quali i cittadini possono rivolgere le loro osservazioni su eventuali disservizi all'azienda, la quale è tenuta entro trenta giorni a fornire una risposta scritta.

Come accennato in premessa, nell'anno 2016 sono state progettate ed è stata data anche prima attuazione ad iniziative di educazione ambientale, rivolte con particolare attenzione ai più giovani e alle scuole.

- Publicontrolli, a partire dal maggio 2016, ha preso parte alle domeniche ecologiche (ovvero l'iniziativa '*Finalmente Domenica*') organizzata mensilmente dal Comune di Pistoia; l'azienda è presente con un proprio stand e proprio personale; viene messo a disposizione della cittadinanza materiale informativo per gli adulti relativo alla corretta manutenzione e al controllo degli impianti termici; inoltre vengono coinvolti i più giovani in un gioco tematico che, testando le loro abilità nei tiri liberi a canestro, veicola al tempo stesso informazioni in ordine alle frequenze di controllo degli impianti stessi: attraverso il gioco e le sue regole si cerca di insegnare anche le regole di una vita sostenibile e rispettosa dell'ambiente che ci circonda.
- Inoltre, nel quadro di una più ampia strategia di efficientamento energetico, tutela ambientale e decoro urbano, in collaborazione anche con Publiambiente, abbiamo

attivato il progetto di educazione ambientale *'Riscaldati bene'* da realizzarsi nelle scuole, volto a favorire la diffusione nei più giovani di messaggi finalizzati ad incentivare il risparmio energetico e la tutela della qualità dell'aria, attraverso l'esplicazione delle corrette modalità di conduzione della propria abitazione, di tenuta della temperatura ambiente e naturalmente anche di abbigliamento. E' stata inviata agli istituti scolastici la relativa modulistica ed entro il 7 novembre 2016 i medesimi hanno fatto pervenire le proprie adesioni; dopo le festività natalizie, all'inizio dell'anno corrente, sono quindi state programmate le prime iniziative nelle scuole che sono tutt'ora in corso di svolgimento.

- Publicontrolli ha altresì preso parte, con Publiambiente e l'Amministrazione Comunale pistoiese, al progetto *'Adotta un giardino'*, mediante il quale si intendono promuovere i principi della cittadinanza consapevole, della cura del proprio territorio, del rispetto dell'ambiente e della qualità dell'aria. Si tratta dello sviluppo di un elaborato progettuale con riferimento alla riqualificazione di un giardino pubblico, non solo con materiale e arredi riciclati, ma anche prevedendo l'inserimento di nuove piante, siepi, essenze arboree che, oltre a contribuire alla mitigazione del calore estivo, abbiano anche la qualità di assorbire efficacemente le polveri sottili, le quali provengono per almeno il 70% dal settore del riscaldamento. Publicontrolli finanzia l'acquisto delle essenze vegetali aventi le caratteristiche appena indicate.

In conclusione la nostra missione aziendale si arricchisce ulteriormente di un nuovo tassello: *'meno inquinamento, meno consumi, più sicurezza, più informazione, più educazione'*.

Come in parte anticipato nella precedente relazione al bilancio d'esercizio 2015, l'organo amministrativo ha proseguito anche nel corso dell'anno 2016 la riorganizzazione interna, principalmente implementando i processi gestionali già messi in atto in precedenza.

In particolare:

- Si è deciso, all'interno del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, di dedicare particolare attenzione alla formazione dei dipendenti sui contenuti del piano stesso e della normativa sulla corruzione, al fine di assicurare consapevolezza e sensibilità in merito da parte del personale; sono state acquisite da tutti i dipendenti ed i collaboratori esterni dell'azienda le dichiarazioni sull'insussistenza di situazioni di incompatibilità; è stata organizzata all'interno dell'azienda, a cura del Coordinatore Generale, una giornata dedicata alla lettura e all'approfondimento dei contenuti del PTPC e del Codice di Comportamento; sono stati introdotti strumenti di rafforzata tutela a favore di colui che segnala illeciti;
- E' stata effettuata nel gennaio 2016 una ulteriore valutazione dei profili di *risk assessment* ai sensi del D.lgs 231/01.
- In conseguenza dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento regionale e dell'adozione delle Linee Guida, si è reso necessario l'adeguamento operativo e tariffario alle nuove disposizioni della Regione e la conseguente modifica del

- Contratto di Servizio che è stato conformato alla nuova disciplina e debitamente sottoscritto con gli enti locali nel marzo 2016;
- L'anno 2016 è stato il primo nel quale tutti i processi gestionali interni ed i protocolli di comunicazione ed invio dati con i manutentori sono stati interamente automatizzati, con conseguente azzeramento definitivo dei costi di esternalizzazione;
 - Il 2016 è stato anche il primo anno di vigenza del nuovo contratto di appalto con la ditta esterna incaricata delle ispezioni, Itambiente srl, affidataria del servizio per effetto dell'aggiudicazione definitiva avvenuta nel novembre 2015 a seguito della procedura di gara indetta dall'azienda. I riscontri avuti sulla qualità ed efficienza nell'erogazione del servizio sono stati sostanzialmente positivi e, al di là di aver dovuto nelle fasi iniziali riconformare alcuni profili operativi per adeguarli alle esigenze e alle responsabilità della committenza, non sono emerse criticità o disservizi che rendessero necessari interventi correttivi o segnalazioni; quanto sopra, in termini positivi, va anche rapportato all'elevato numero di ispezioni che complessivamente sono state realizzate per raggiungere gli obiettivi in precedenza richiamati.
 - Semmai la criticità che va evidenziata in ambito ispettivo deriva dall'estremo ritardo e quindi dall'eccessiva saltuarietà con la quale le società fornitrici di energia inviano i dati relativi all'ubicazione e alla titolarità degli impianti, nonostante gli obblighi a loro carico imposti, a pena di sanzioni, dall'art. 23 *ter* e seg. L.R. 39/05. Questo determina una ridotta qualità del dato ed un conseguente eccessivo numero di ispezioni inesitate, con costi improduttivi a carico dell'azienda. I solleciti trasmessi anche in forma scritta non hanno ad oggi ricevuto alcun esito; si raccomanda pertanto al Socio-Regione Toscana di attivare tutti i procedimenti e le azioni sanzionatorie previste dalla legge per assicurare il rispetto di questi obblighi comunicativi che rappresentano un elemento di primaria importanza nell'assicurare l'aggiornamento del catasto degli impianti.
 - Merita dar conto infine che nel luglio 2016 è terminato il mandato triennale dell'organo amministrativo; in occasione dell'Assemblea tenutasi il giorno 28 di quel mese, i Soci hanno riconfermato tutti i consiglieri di Amministrazione uscenti: il Presidente ed Amministratore Delegato, il Consigliere di nomina interna in rappresentanza del Comune di Pistoia che successivamente in data 28.12.2016, per effetto dell'esercizio del diritto di recesso da parte di detto socio, si è dimessa come previsto dalla legge, infine il Consigliere di nomina interna in rappresentanza dell'altro socio Provincia di Pistoia.

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2016

Dalle risultanze del conto economico che precede la presente relazione, emergono i seguenti dati più significativi:

-l'entità complessiva dei ricavi ammonta ad euro 794.666,61, con un incremento del **23,5%** rispetto al volume d'affari conseguito nell'esercizio 2015 (euro 644.166,09).

L'aumento del fatturato è diretta conseguenza dell'incremento a 15,00 euro del contributo per la autocertificazione (c.d. bollino) approvato su proposta del C.d.A. dall'Assemblea dei Soci, per consentire di corrispondere compiutamente alle ampie prescrizioni di cui al nuovo regolamento regionale, assorbendo al tempo stesso la

dilatazione delle frequenze di autocertificazione previste per alcune tipologie di impianti; a tale incremento ha anche contribuito il sensibile aumento in termini percentuali (**42%**) dei ricavi da ispezioni, frutto sia del maggior numero di verifiche previste dalle nuove disposizioni regolamentari che della maggiore marginalità del servizio ispettivo garantita dalla società affidataria che si è aggiudicata l'appalto con un ribasso del 36,07% rispetto alla medesima base d'asta;

-venendo a prendere in esame i costi, e mantenendo sempre uno sguardo comparativo rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia:

a) ancora una sensibile riduzione delle spese per il personale e dei costi finanziari, i quali ultimi erano stati oggetto di un dimezzamento nell'esercizio 2014 e di una ulteriore riduzione del 27% nell'esercizio 2015: hanno contribuito a questo risultato, sul piano finanziario la maggiore liquidità di cassa che ha evitato l'utilizzo dell'affidamento e l'eliminazione, nel corso del secondo semestre, del conto anticipi; sul piano dei costi del personale, il mantenimento dei livelli occupazionali su 4 unità complessive per la gran parte dell'anno;

b) un incremento dei costi d'esercizio dovuto ad un maggiore costo in termini assoluti (circa euro 30.000,00) del servizio ispettivo per effetto dell'incremento del 50% delle ispezioni dovute, in particolare 'le campionature' a titolo gratuito, come evidenziato in precedenza; tra i costi di esercizio merita comunque segnalare il totale azzeramento dei costi di esternalizzazione, conseguenza della messa a regime dei protocolli di comunicazione integralmente automatizzati;

c) maggiori spese generali (per un 34% circa) derivanti unicamente da voci di carattere straordinario: 1- le spese postali sono cresciute per effetto del maggior numero di ispezioni da programmare; 2- le spese di pubblicità si sono incrementate in conseguenza della stampa del materiale informativo e ludico necessario a partecipare alle iniziative di educazione ambientale (in particolare alle Domeniche Ecologiche); 3- le spese legali sono state conseguenza non soltanto dell'azione di recupero crediti dell'anno 2015, ma anche dei costi sostenuti per il contenzioso legale attivato da n. 4 ex dipendenti licenziati nell'anno 2010 per circostanze risalenti all'epoca; contenzioso pendente dinanzi al Giudice del Lavoro del Tribunale di Pistoia per il quale è fissata udienza di discussione finale nel febbraio 2018.

Tutte le altre voci di spesa generale sono in linea, se non inferiori, con gli esercizi precedenti.

Alla luce di tutto quanto sopra, le risultanze della specifica gestione caratteristica 2016, fatta salva quindi la svalutazione dei crediti da ispezioni non di competenza d'esercizio (bensì risalenti all'anno 2015) e gli ulteriori accantonamenti prudenziali per effetto dei contenziosi legali in corso, fanno emergere una complessiva redditività di euro 250.000,00 circa (da raffrontare agli euro 150.000,00 – a parità di condizioni - dell'esercizio precedente), con un conseguente aumento della redditività aziendale complessiva del **40 %**.

Effettuate le opportune svalutazioni e disposti i prudenziali accantonamenti, il Margine operativo lordo dell'esercizio 2016 si attesta ad euro 213.641,30 rispetto ai 94.936,60 euro dell'esercizio precedente, con un aumento percentuale del **55,5 %**.

Tale margine operativo ricomprende anche la quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti che il C.d.A. ha deciso prudenzialmente di ricostituire ed incrementare fino all'importo di quasi euro 30.000,00 per far fronte alle eventuali perdite sui crediti dell'anno 2016, risultanti ad oggi, prima ancora che siano attivate le intimazioni legali di pagamento, in misura pari ad euro 29.147,54.

Tutti i crediti da ispezioni non pagate maturati nell'anno 2016 sono stati comunque fatti oggetto di lettere di sollecito e costituzione in mora nel rispetto dei tempi stabiliti dalle istruzioni di operatività aziendale in vigore dal 2014 e saranno ulteriormente coperti dall'invio di intimazioni legali.

In conclusione l'utile netto conseguito al termine dell'esercizio 2016 (**euro 109.322,45**) è il più alto in assoluto che l'azienda abbia mai realizzato dalla sua costituzione e sopravanza del 13 % quello che sinora era stato il più alto risultato d'esercizio, ottenuto nell'anno 2015 e pari ad euro 94.936,60.

L'azione di recupero dei residui crediti relativi all'anno 2015 è stata portata a compimento nel rispetto di quanto indicato nella precedente relazione al bilancio e secondo le modalità già adottate per gli esercizi precedenti: è stato affidato ad un legale esterno l'incarico di procedere alla trasmissione di diffide legali di costituzione in mora, con oneri a carico dell'utente finale.

All'esito dell'invio di tutte le intimazioni legali e del decorso dei termini assegnati sono state incassate somme nella misura del **68,7%** abbattendo conseguentemente nella medesima percentuale anche gli oneri di assistenza legale che sono stati rimborsati da chi ha effettuato il versamento a seguito dell'intimazione.

Il progressivo aumento nel corso degli anni della percentuale dei crediti incassati conferma che minore è il lasso di tempo che intercorre tra la scadenza del pagamento ed il suo sollecito e minore è anche il tasso di insolvenza; gli importanti risultati raggiunti in termini di riscossione sono però anche il frutto della campagna informativa e di recupero coattivo portata avanti negli ultimi anni che hanno contribuito a diffondere sul territorio la percezione di un'azienda più forte, presente e quindi anche temibile nell'ottica dei cattivi pagatori.

Tutti i crediti rimasti insoluti anche all'esito della diffida legale e maturati fino al 31.12.2015 (pari ad euro 7.756,30) sono stati portati a perdita: la minima entità delle singole partite di credito, unitamente all'elevata incidenza dei costi per l'attivazione di azioni giudiziarie di recupero coattivo, anche se promosse nella forma semplificata del procedimento monitorio, a fronte poi di una percentuale di incasso a questo punto difficilmente preventivabile, hanno reso prudenzialmente necessaria tale scelta.

La liquidità complessiva di cassa al termine dell'esercizio 2016, prima della liquidazione della quota disposta dal C.d.A. il 29.12.2016 a favore del Comune di Pistoia quale socio recedente, ha superato i 430.000,00 euro, rispetto ai 177.000,00 euro di fine esercizio 2015.

L'entità del consolidamento economico-finanziario portato avanti dall'organo amministrativo in questi anni è misurabile sulla base dell'incidenza della liquidità di cassa rispetto al complessivo attivo circolante: al momento dell'insediamento dei nuovi organi nel luglio 2013 era stato da poco approvato il bilancio di esercizio 2012 da cui risulta una liquidità di soli euro 16.769,00 pari al 4,5 % dell'attivo circolante; a fine del

primo mandato con l'approvazione del bilancio di esercizio 2015 la liquidità è salita ad euro 177.000,00 pari al 71,8% dell'attivo circolante; al termine del successivo esercizio 2016, come attestato dal presente bilancio che sottoponiamo all'approvazione sociale, la liquidità ha raggiunto i 432.648,74 euro, costituendo l'81% dell'attivo circolante; il residuo 19% è costituito da crediti, in buona parte esigibili, sulla base delle risultanze appena sopra richiamate.

Nella Tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo ed il risultato prima delle imposte:

	31/12/2016	31/12/2015
Valore della Produzione	794.666	644.166
Margine Operativo Lordo	194.509	137.216
Risultato prima delle Imposte	195.257	129.239

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
VALORE DELLA PRODUZIONE	794.666	644.166	150.500
Costi per servizi	306.076	218.466	87.610
Costi godimento beni di terzi	30.090	30.090	0
Costi per il personale	181.725	188.902	-7.177
Ammortamenti e svalutazioni	60.629	35.737	24.892
Oneri diversi di gestione	21.637	33.755	-12.118
TOT.COSTI DELLA PRODUZIONE	600.157	506.950	93.207
MARGINE OPERATIVO LORDO	194.509	137.216	57.293
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	748	-7977	-7.229
RETT. DI ATT. E PASS. FINANZ.	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	195.257	129.239	66.018
Imposte	85.935	34.303	51.632
Utile dell'esercizio	109.322	94.936	14.386

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
CREDITI VERSO SOCI P/VERS.	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI			

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	77.915	61.185	16.730
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.620	6.801	819
IMMOBILIZZAZIONI FINANANZ.	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	85.535	67.986	17.549
ATTIVO CIRCOLANTE			
RIMANENZE	0	0	0
CREDITI (Att. circ.)	111.617	69.714	41.903
DISPONIBILITA' LIQUIDE	432.649	177.579	255.070
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	544.266	247.293	296.973
RATEI E RISCONTI ATTIVI	15.545	16.120	-575
TOTALE S.P. ATTIVO	645.346	331.399	313.947
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	238.199	128.876	109.233
FONDI PER RISCHI E ONERI	30.000	0	30.000
TFR	46.621	43.104	3.517
DEBITI	330.526	159.419	171.107
RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0	0
TOTALE S. P. PASSIVO	645.346	331.399	313.947

Dallo Stato Patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio/lungo termine).

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente:

	31/12/16	31/12/15	Variazione
Depositi bancari	430.449	160.556	269.893
Denaro ed altri valori in cassa	2.200	17.023	-14.823
Debiti verso banche	1.091	1.403	-312
Posizione finanziaria netta	433.740	178.982	254.758

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'Impresa come evidenziato anche dal documento sulla Relazione della Gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente ed al personale.

Indicatori sul personale

Nel corso dell'esercizio 2016 non si sono verificate morti o infortuni sul lavoro. Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

La composizione del personale a tempo indeterminato è la seguente:

n. 4 Impiegati

n. 1 Impiegata assunta a tempo determinato a far data dal 22/11/2016

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva o sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati e danni ambientali.

Investimenti

Nel corso del 2016 non sono stati effettuati investimenti rilevanti, se non per acquisti legati alla fornitura di un computer a disposizione degli impiegati. Non sono programmati investimenti per l'anno 2017, visto anche l'inserimento di Publiccontrolli S.r.l. nel piano di razionalizzazione della Regione Toscana.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1 si specifica che nell'anno 2016 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'anno 2016 non sono stati intrattenuti rapporti commerciali con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle poiché non sussistono tali situazioni.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni di società Controllanti.

Crediti e Debiti verso la Regione Toscana

In base a quanto specificato precedentemente, nell'anno 2016, non si registrano Crediti e Debiti verso la Regione Toscana da certificare.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Ai sensi dell'Art. 2428, comma 2, al punto 6 bis, del Codice Civile, si specifica che la Società non ha emesso strumenti finanziari.

Rischio credito

Relativamente al rischio credito, esistente unicamente sui rapporti di natura commerciale, legati alla fatturazione delle verifiche, questo è presidiato dall'iscrizione del Fondo di Svalutazione Crediti che si ritiene sia complessivamente congruo alla sua copertura.

Evoluzione prevedibile della gestione

IL SUPERAMENTO

A fine esercizio 2016 è stato definito e portato a compimento anche il percorso di superamento da parte dell'amministrazione comunale di Pistoia della propria partecipazione in Publiccontrolli. Il percorso di progressiva acquisizione da parte della Regione delle competenze degli enti locali in materia di controllo degli impianti termici, iniziato con l'approvazione della L.R. 3 marzo 2015 n. 22, ha portato all'emissione di una delibera di Giunta del 8 novembre 2016 dal titolo: "*Disposizioni per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di uso razionale dell'energia. Modifiche alle leggi regionali 39/2005, 87/2009 e 22/2015.*", con la quale la Regione ha proposto di assorbire, a partire dal 1 gennaio 2017, anche le competenze dei Comuni con più di 40.000 abitanti, divenendo quindi l'unico soggetto pubblico titolare della funzione su tutto il territorio regionale.

Tale proposta di legge è stata approvata nella seduta del Consiglio Regionale del 16 dicembre 2016 e la relativa Legge n. 85 è stata pubblicata sul BURT in data 21

dicembre 2016 ed è entrata in vigore il giorno successivo. In conformità di quanto previsto da detta Legge la Regione, con apposita Delibera di Giunta, avrebbe individuato entro il successivo 31 dicembre le società partecipate che rispettano i requisiti di cui all'art. 10 comma 14 della L.R. 22/2015 (ovvero sono detenute integralmente o con partecipazioni maggioritarie dalla Provincia) e avrebbe determinato il subentro in detti organismi, con conseguente integrale successione in tutti i rapporti contrattuali (anche di lavoro dipendente) e continuità operativa.

Per queste ragioni lo strumento più celere ed idoneo perché tale condizione si potesse verificare era rappresentato dal recesso del Comune di Pistoia quale socio di maggioranza. Tale recesso, oltre a consentire alla Provincia di acquisire il controllo della società e conseguentemente permettere il subentro della Regione a norma di legge, garantiva anche il raggiungimento dell'obiettivo di mandato del Comune di Pistoia ovvero quello di portare ad esaurimento la propria partecipazione all'interno dell'azienda.

Il recesso è stato approvato con delibera immediatamente esecutiva del Consiglio Comunale del 27.12.2016 ed il Sindaco ne ha dato formale comunicazione all'azienda il successivo giorno 28. Il C.d.A -riunito nella seduta straordinaria del 29.12.2016- ha preso atto del contenuto di detta comunicazione ed ha constatato la sussistenza dei presupposti di legge per l'esercizio del recesso, anche con riferimento alla richiesta di derogare ai termini minimi di preavviso di cui all'art. 2473 c.c..

Sulla base delle risultanze della relazione di stima affidata ad un perito esterno la quota del Comune di Pistoia è stata complessivamente valutata in Euro 130.000,00 ed è stato pertanto disposto il versamento tempestivo a favore del socio recedente di tale importo. Questa circostanza ha consentito alla Regione Toscana di poter deliberare, entro il 31 dicembre 2016, il subentro nell'intera quota di partecipazione al capitale sociale di Publicontrolli, le cui formalità, anche in termini di conseguenti atti notarili ed adempimenti pubblicitari, saranno svolte nel corso dell'esercizio corrente e, infatti, in data 8 Maggio 2017 è stato depositato il passaggio delle quote dalla Provincia di Pistoia alla Regione Toscana.

Il 2017 rappresenta l'ultima annualità nella quale l'azienda si trova ad operare nella consueta veste giuridica e nella stessa dimensione organizzativa e territoriale, seppur sotto la direzione ed il coordinamento della Regione Toscana. Entro la fine dell'esercizio corrente, come espressamente previsto dalla L.R. 85/2016, essa - come tutte le altre agenzie energetiche provinciali - andrà a confluire mediante fusione per incorporazione in A.R.R.R. Spa (Agenzia Regionale Recupero Risorse Spa), società interamente partecipata dalla Regione Toscana e per conto della quale quest'ultima eserciterà la propria funzione di controllo degli impianti termici, di gestione del catasto degli impianti e di tenuta degli albi dei soggetti abilitati.

Si stanno quindi ponendo le basi per un servizio uniforme su vasta scala, in un ambito, quello della tutela della qualità dell'aria, sempre più strategico, dove per definizione non esistono barriere, né confini municipali; si stanno altresì creando le giuste, fondamentali, pre-condizioni per accrescere la consapevolezza sull'importanza di questa funzione pubblica e per favorire il radicamento di una moderna cultura ambientale.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra Società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Avv. Michele Esposito